



COMUNE DI OLGIATE OLONA

Comunicato stampa, 21 maggio 2019



Questa mattina è venuto in visita a Olgiate Olona Cristiano De Capitani, bisnipote di quel **Carlo De Capitani da Vimercate** cui è intitolato l'ex salone di rappresentanza dell'Opai, in questi mesi oggetto di restauro conservativo. Il signor De Capitani si è mostrato visibilmente commosso ed emozionato per aver scoperto l'importante ruolo ricoperto dal proprio congiunto nel preventorio olgiatese, che arricchì negli anni Venti con preziosi mobili prodotti dalla sua azienda, mobili che ancora oggi possono essere ammirati in alcune sale del Comune di Olgiate Olona.

Carlo De Capitani da Vimercate è annoverato tra i soci fondatori dell'Opai nel luglio 2015, poi membro del Consiglio direttivo.

LA RESPONSABILE
dell'Ufficio comunicazione
dottoressa Ferrazzi Enrica Maria Teresa
0331/608779
ufficiostampa@comuneolgiateolona.it

COMUNE DI OLGIATE OLONA

SALONE CARLO DE CAPITANI



Così si ricordava in *Humanitas*, la rivista pubblicata dall'Opai per informare sull'attività svolta, raccogliere consensi e adesione: "Quando visiterete il nostro Istituto, vi sarà dato di rilevare in alcune sale un arredamento sfarzoso e di una signorilità tale da fare quasi pensare ad una eccessiva cura dell'arte e del bello. Leggete il nome scritto nel salone del Consiglio ed apprenderete che il munifico donatore di tutto il mobilio è quel Carlo De Capitani da Vimercate, così noto nel campo della beneficenza e dell'industria"

Nel 1907, su iniziativa di Carlo De Capitani, era stata fondata la "Società italolettone Luterna", prima fabbrica italiana per la produzione del compensato, materiale apprezzato per le sue caratteristiche (resistenza, leggerezza, economicità), impiegato nella produzione di mobili, nell'industria automobilistica e aeronautica. La Società ricevette durante la Prima guerra mondiale diverse commesse belliche. Nel 1920 la società fondata da De Capitani verrà assorbita, insieme agli stabilimenti della "Carlo De Capitani e Comi" e della ditta "Sapeli", nella più grande fabbrica italiana di tranciati e compensati, l'Industria Nazionale Compensati ed Affini (Incisa) con sede a Lissone: essa contava 1000 dipendenti e una produzione di 70 metri cubi di compensato al giorno, lavorando 1.750 quintali di tronchi.